

# **PIANO DI MIGLIORAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO SAN NICOLO' GERREI**

**RESPONSABILE del Piano DS Alessandra Pitzalis**

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel team di miglioramento</b>
TIZIANA MURA	DOCENTE PRIMARIA (FS POF)	SUPERVISORE
NATASCIA PASCHINA	DOCENTE SECONDARIA (FS POF)	SUPERVISORE
SILVIA MELIS	DOCENTE SECONDARIA	MONITORAGGIO PROGETTO 1
PAMELA SEDDA	DOCENTE SECONDARIA	MONITORAGGIO PROGETTO 1
GIULIA ORTU	DOCENTE SECONDARIA	MONITORAGGIO PROGETTO 2
M. CANDIDA CONGIU	DOCENTE INFANZIA	MONITORAGGIO PROGETTO 2
BIANCA PIRAS	DOCENTE PRIMARIA	MONITORAGGIO PROGETTO 3
CATERINA QUARTU	DOCENTE PRIMARIA	MONITORAGGIO PROGETTO 3

## **PRIMA SEZIONE**

### **• RELAZIONE TRA RAV E PDM**

Dal rapporto di autovalutazione emerge che l'Istituto realizza molte attività che, in genere, sono bene organizzate e rispondono a obiettivi ritenuti validi, ma non dispone di un sistema condiviso di valutazione dei risultati. Gli obiettivi che attengono ai processi chiave sono definiti, ma non sono accompagnati da un sistema di misurazione oggettiva per cui i risultati di performance assumono un significato soggettivo e non sempre adeguato nei risultati delle rilevazioni esterne. Anche il monitoraggio dell' e non conduce a una discussione puntuale delle criticità per adottare opportune azioni di miglioramento. Nello specifico sono emerse le seguenti fragilità:

- 1)livelli di conoscenza non sempre adeguati;
- 2)disomogeneità tra i numerosi plessi;
- 3)poca presenza di orientamento.

Le priorità e i traguardi indicati nel RAV sono finalizzati al miglioramento costante attraverso una formalizzazione analitica degli obiettivi di processo. I progetti qui predisposti nascono per rafforzare l'istituto attraverso l'utilizzo e la valorizzazione di risorse interne, utilizzo di esperti esterni, sinergie con gli EELL e organico potenziato. Quest'ultimo è fondamentale soprattutto per la riuscita del progetto di miglioramento 1), in quanto, avendo a disposizione più docenti, si possono mettere in atto tutte le piste di miglioramento previste nel corso del triennio.

I tre progetti di seguito indicati sono fortemente interconnessi e si basano sulle linee espresse dalla legge 107/2015.

- **ELENCO E DESCRIZIONE PROGETTI**

## **Progetto di miglioramento 1) MIGLIORARE GLI ESITI**

Progetto che si muove su più piani, convergenti verso il miglioramento degli esiti scolastici. Rimodulazione degli orari e flessibilità degli stessi, sulla base della revisione del curricolo e della durata oraria, con conseguente potenziamento del tempo scuola, (art. 1 c. 3 lettere b), c)), con risorse interne e organico potenziato. L'organico potenziato consentirà di mettere a regime il recupero delle difficoltà (art. 1 c. 7 lettera l)) e il potenziamento delle eccellenze, (art. 1 c. 7 lettera q)) primo passo verso successive implementazioni didattiche, come la certificazione "KET" per la lingua inglese.

Aggiornamento dei mezzi tecnologici, - perché attraverso il mezzo informatico gli alunni possano migliorare la loro formazione - (art. 1 c. 7 lettera h)) - usufruendo di format digitali anche per il ripasso delle lezioni, scambio di materiali, svolgimento di quesiti, problem solving, discussioni e forum - , attraverso un richiesto finanziamento PON per acquisto di circa 200 tablet; questa implementazione per utilizzare sistemi di comunicazione efficaci con i giovani studenti, in modo che riescano a coniugare sapere e saper fare e si renda accessibile anche ai ragazzi provenienti da famiglie con poche disponibilità economiche l'utilizzo della tecnologia; infine sinergia con gli EELL per l'adattamento dei plessi alle nuove esigenze didattiche.

L'uso del tablet collegato alla LIM impone un contestuale aggiornamento dei docenti sull'uso funzionale delle TIC (art. 1 c. 58 lettera d)): aggiornamento a cura di personale interno competente.

## **Progetto di miglioramento 2) SCUOLA UNITA**

Progetto che si muove su due piani: il lavoro dei dipartimenti e l'aggiornamento, (art. 1 c. 124 )

Il progetto si propone di valorizzare e potenziare il lavoro dei dipartimenti disciplinari e l'aggiornamento continuo del personale scolastico. La costituzione di dipartimenti disciplinari, verticali e orizzontali, è finalizzato a definire percorsi formativi, scelte metodologico-didattiche e criteri di valutazione condivisi. Essa ha come obiettivo quello di creare un curricolo verticale di Istituto unificante, in un contesto scolastico territoriale frammentato.

Il curricolo individua i saperi e le competenze necessarie adeguate all'utenza scolastica di riferimento e ne sottopone a verifica l'acquisizione, anche attraverso la somministrazione di prove comuni nelle diverse discipline, finalizzate a un monitoraggio continuo e migliorativo. Per far in modo che il curricolo valorizzi le potenzialità di tutti gli alunni, si potrà ricorrere all'intervento di esperti per lezioni e/o corsi su bisogni educativi speciali. Con tale intervento ci si propone di rendere più incisiva e flessibile l'attività di insegnamento-apprendimento, attraverso la progettazione di nuove strategie didattiche, partendo sia dal monitoraggio dei risultati dell'attività dei dipartimenti disciplinari, sia di quella inerente l'aggiornamento professionale del personale docente, con tutte le esperienze di innovazione didattica che i singoli insegnanti mettono in atto nel proprio quotidiano lavoro. Per far sì che il curricolo declini tutte le potenzialità degli alunni si ricorre all'intervento di esperti per lezioni e/o corsi su DSA, BES, autismo e altro che possa essere utile e didatticamente importante.

## **Progetto di miglioramento 3) ORIENTAMENTO CONTINUO**

**Progetto promosso in collaborazione con gli EELL.**

**Acquisizione nell'organico dell'istituto di uno psicologo dell'età evolutiva, retribuito con finanziamento dell'Unione dei Comuni, il quale, con una disponibilità di 20 ore settimanali svolga le seguenti attività:**

- **contro le discriminazioni (art. 1 c. 16);**
- **orientamento per gli alunni in uscita (art. 1 c. 29);**
- **indicazioni ai docenti per migliorare le dinamiche con gli alunni (art. 1 c. 124);**
- **osservazione delle situazioni di difficoltà sin dalla scuola dell'infanzia (art. 1 c. 7 lettera l));**
- **corsi sulla genitorialità per le famiglie (art. 1 c. 7 lettera m).**

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate / piste di miglioramento	Punti di forza della scuola / risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	<p><b>DAL RAV LE CRITICITA' MAGGIORI RISULTANO ESSERE:</b></p> <p>1) Livelli di conoscenza non adeguati / progetti PON-POR, rimodulazione oraria, potenziamento del tempo scuola.</p> <p>2) disomogeneità tra i vari plessi/ lavoro dei dipartimenti, aggiornamento dei docenti</p> <p>3) poca presenza di orientamento/assunzione di un esperto dell'età evolutiva che sia funzionale all'orientamento, per tutti gli alunni, le famiglie e i docenti</p>	<p>1) capacità progettuali e flessibilità dei docenti / risorse interne e organico potenziato, fondi europei, nazionali e locali.</p> <p>2) volontà di dare unità all'istituto, richieste di aggiornamento continuo/ risorse interne esperti esterni, organico potenziato, (fondi MIUR)</p> <p>3) capacità progettuale, attività continua di inclusione/ esperto esterno, fondi EELL</p>
LINEA STRATEGICA DEL PIANO		
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>Potenziare i livelli di conoscenza, potenziare i livelli di unitarietà e verticalità del curriculum,</p> <p>valorizzazione dell'importanza della scuola per il futuro dei ragazzi</p>	<p>MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI /PROVE INVALSI / RISULTATI ALL'ESAME DI LICENZA /</p> <p>PIACERE DEGLI ALUNNI NELLA FREQUENZA SCOLASTICA / RISULTATI NEGLI STUDI SUCCESSIVI</p>

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(Secondo l'ordine di priorità)

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
ESITI DEGLI STUDENTI	Per una rapida ed efficace realizzazione del PDM nel suo complesso devono migliorare prioritariamente la didattica flessibile e collaborativa tra docenti e la metodologia con le TIC perché sono processi importanti che incidono sul sistema complessivo	1
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Per una rapida ed efficace realizzazione del PDM devono essere implementati l'aggiornamento di metodologie, approcci e percorsi rispondenti agli effettivi bisogni dell'utenza; collaborazione tra gli ordini di scuola per la circolazione delle buone prassi e costruzione di criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica.	2
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Per un'efficace realizzazione del PDM devono essere migliorate la collaborazione con le famiglie, l'orientamento continuo per gli alunni e le dinamiche di classe	3

## **SECONDA SEZIONE**

### **PROGETTO N.1**

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto	MIGLIORARE GLI ESITI	
		Responsabili del progetto	Silvia Melis – Pamela Sedda	
		Data di inizio e fine	Aprile 2016 - Giugno 2019	
La pianificazione (Plan)		Pianificazione obiettivi operativi	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
			<b>REALIZZAZIONE DI QUANTO PROGRAMMATO</b>	RISPETTO DEI TEMPI PIANIFICATI
			<b>SFRUTTAMENTO DEI PROGETTI UTILI ALL'OBIETTIVO</b>	RISULTATI OTTENUTI GRAZIE AL PROGETTO
			<b>COINVOLGIMENTO DI DOCENTI, ALUNNI E FAMIGLIE</b>	GRADO DI COINVOLGIMENTO NELLE FASI OPERATIVE DEI DOCENTI E POI DEGLI ALTRI PORTATORI DI INTERESSE
			<b>SODDISFAZIONE DEI DOCENTI</b>	(somministrazione questionari)
			<b>MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI</b>	SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI PROVE STRUTTURATE PROVE INVALSI
		Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Portare a un continuo miglioramento degli esiti attraverso un utilizzo funzionale dei progetti e una didattica flessibile	
		Risorse umane necessarie	<b>Docenti interni e organico potenziato per la rimodulazione oraria e la didattica flessibile. DOCENTI NECESSARI DI ORGANICO POTENZIATO:</b> 2 docenti della primaria, 2 docenti di lettere, 1 docente di lingua inglese, 1 docente di matematica e scienze, 1 docente di sostegno <b>COLLABORATORI SCOLASTICI NECESSARI IN ORGANICO POTENZIATO:</b> 1 unità	
		Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti ALUNNI, indiretti DOCENTI E FAMIGLIE	
		Budget previsto	70 ore di progettazione per i docenti, 30 per i collaboratori scolastici (totale euro 1600 per A.S.) più l'organico potenziato	

<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Verifica dei progetti PON, POR o altri che coinvolgano tutto l'istituto, riunioni per definire, per successiva analisi collegiale la rimodulazione del curricolo, del tempo scuola (AASS 2015/16 e inizio 2016/17); a cascata, la formulazione di orari plurisettimanali, con potenziamento del tempo scuola, cui abbinare le attività di recupero e potenziamento. Infine messa a regime e monitoraggio continuo.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito web dell'istituto/lettera informativa ai genitori.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Raccolta periodica dei dati a cura delle responsabili, incontri periodici bimestrali del gruppo di lavoro PTOF per l'aggiornamento sullo stato di avanzamento sulla base dei dati raccolti e sulla definizione puntuale delle fasi successive, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno analizzate eventuali criticità emerse in ordine alle azioni attuate e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritaratura di obiettivi, indicatori, tempi.
	Target	100% Studenti (Migliorare di 0.50 la media generale degli esiti per l'anno scolastico 2016/17, salendo di 0.10% per ogni anno scolastico successivo)
	Note sul monitoraggio	Sarà seguito dalle responsabili del progetto e supervisionato dalle FFSS
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	L'organizzazione del progetto sarà flessibile e adattabile ai risultati del monitoraggio costante, per il miglioramento continuo.
	Criteri di miglioramento	Essenzialità e completezza delle azioni messe in campo e trasferibilità a più ambiti.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione dei risultati sul sito web dell'istituto/condivisione su piattaforma aperta/repository
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Rimodellazione dello spazio didattico sulla base dei risultati ottenuti e dei fondi disponibili

## Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (2016)												Note	Situazione <sup>1</sup> Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		F	M	A	M	G	S	O	N	D					
VERIFICA DEL PROGETTO PON	Silvia Melis Pamela Sedda			X				X		X					
RICERCA DI CRITERI PER LA RIMODULAZIONE ORARIA E CURRICOLARE	Silvia Melis Pamela Sedda			X	X	X	X								
RICERCA DI MODALITA' PER IL POTENZIAMENTO DEL TEMPO SCUOLA	Silvia Melis Pamela Sedda			X	X	X	X								
ATTUAZIONE DEL NUOVO CURRICOLO E DEL POTENZIAMENTO TEMPO SCUOLA	Silvia Melis Pamela Sedda							X	X	X					



Attività	Responsabile	Tempificazione attività (2017)												Note	Situazione <sup>2</sup> Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		G	F	M	A	M	G								
ATTUAZIONE DEL NUOVO CURRICOLO E DEL POTENZIAMENTO TEMPO SCUOLA	Silvia Melis Pamela Sedda	X	X	X	X	X	X								

Attività	Responsabile	Tempificazione attività aa.ss. 2017/18 – 2018/19												Note	Situazione <sup>3</sup> Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G			Utilizzo a regime delle nuove modalità curriculari e continuo monitoraggio per miglioramenti	
ATTUAZIONE DEL NUOVO CURRICOLO E DEL POTENZIAMENTO TEMPO SCUOLA	Silvia Melis Pamela Sedda	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				

## **PROGETTO N.2**

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>SCUOLA UNITA</b>	
	Responsabili del progetto	Giulia Ortu – M. Candida Congiu	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2016- giugno 2019	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		<b>REALIZZAZIONE DI QUANTO PROGRAMMATO</b>	RISPETTO DEI TEMPI PIANIFICATI
		<b>COINVOLGIMENTO DEI DOCENTI</b>	GRADO DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI DOCENTI NELLE FASI OPERATIVE
		<b>ADATTAMENTO DEL CURRICOLO</b>	MODIFICHE APPORTATE
		<b>CREARE UN ARCHIVIO DI PROVE COMUNI</b>	SOMMINISTRAZIONE E RISULTATI DELLE PROVE
		<b>AGGIORNAMENTO</b>	APPLICAZIONE DI QUANTO APPRESO. GRADO DI SODDISFAZIONE DEI DOCENTI
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Arrivare all'unità didattica dell'istituto per ottenere buoni esiti mediamente comuni	
	Risorse umane necessarie	Docenti interni, professionisti esterni esperti nella costruzione del curricolo e di prove strutturate.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti DOCENTI E ALUNNI, indiretti FAMIGLIE	
	Budget previsto	10.000 euro per lezioni e corsi dedicati ad argomenti inerenti il progetto	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Riunione dei dipartimenti per l'analisi della situazione di partenza; ricerca dei punti fondanti comuni rispetto alle necessità dell'utenza, aggiornamento sulle criticità e sugli argomenti da rafforzare e approfondire; messa in pratica di quanto appreso e formulato.	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione sul sito web dell'istituto / locandine
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Raccolta periodica dei dati a cura delle responsabili, incontri periodici bimestrali del gruppo di lavoro PTOF per l'aggiornamento sullo stato di avanzamento sulla base dei dati raccolti e sulla definizione puntuale delle fasi successive, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno analizzate eventuali criticità emerse in ordine alle azioni attuate e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritaratura di obiettivi, indicatori, tempi.
	Target	Docenti (coinvolgimento e rinnovamento)
	Note sul monitoraggio	Sarà seguito dalle responsabili del progetto e supervisionato dalle FFSS
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	L'organizzazione del progetto deve essere flessibile e adattabile ai risultati del monitoraggio costante, per il miglioramento continuo.
	Criteri di miglioramento	Essenzialità e completezza delle azioni messe in campo e trasferibilità a più ambiti.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Piattaforma di condivisione aperta / repository
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Costituire un gruppo di lavoro permanente per l'aggiornamento continuo del curriculum.

## Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabili	Tempificazione attività(AS2015 /16) (Attività del 2016)												Note	Situazione <sup>4</sup> Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
		G	F	M	A	M	G								
LAVORO DEI DIPARTIMENTI	GIULIA ORTU M. CANDIDA CONGIU	X			X	X									
AGGIORNAMENTO	GIULIA ORTU M. CANDIDA CONGIU		X	X		X									

Attività	Responsabili	Tempificazione attività (AS 2016/2017)												Note	Situazione <sup>5</sup> Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Lavoro dei dipartimenti, applicazione prime novità del curricolo/	GIULIA ORTU M. CANDIDA CONGIU	X	X												
		X													
Somministrazione prove comuni	GIULIA ORTU M. CANDIDA CONGIU			X				X							
Aggiornamento	GIULIA ORTU M. CANDIDA CONGIU	X	X				X	X							
Applicazione curricolo modificato	GIULIA ORTU M. CANDIDA CONGIU						X	X	X	X	X				

Attività	Responsabili	Tempificazione attività (AASS 2017/18-2018/19)												Note	Situazione <sup>6</sup> Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Nuovo curriculum	GIULIA ORTU M. CANDIDA CONGIU	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
aggiornamento	GIULIA ORTU M. CANDIDA CONGIU		X	X			X	X					
Somministrazione prove comuni	GIULIA ORTU M. CANDIDA CONGIU												
				X				X					

## **PROGETTO N.3**

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto	ORIENTAMENTO CONTINUO	
		Responsabili del progetto	BIANCA PIRAS/CATERINA QUARTU	
		Data di inizio e fine	Settembre 2016 giugno 2017 (replicabile nei successivi aa.ss. se finanziato)	
La pianificazione (Plan)			<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
			<b>GARANTIRE LA DIMINUIZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO</b>	LIMITAZIONE DEL NUMERO DI ALUNNI INSUFFICIENTI PERCHE' DEMOTIVATI
			<b>MIGLIORAMENTO DELLE DINAMICHE DI CLASSE</b>	DIMINUIZIONE DELLE NOTE DISCIPLINARI/ MAGGIORE SERENITA' DEI DOCENTI (questionario)
		Pianificazione operativa	<b>COINVOLGIMENTO DEI GENITORI</b>	MIGLIORE INTERAZIONE COLLABORATIVA CON LA SCUOLA
		obiettivi	<b>ORIENTAMENTO IN USCITA</b>	DIMINUIZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
		Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Creare un riferimento stabile di orientamento, unificante per l'istituto e migliorativo delle scelte degli alunni.	
		Risorse umane necessarie	Psicologo dell'età evolutiva	
		Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni, docenti, genitori	
		Budget previsto	30.000 euro annuali finanziati dagli EELL	
La realizzazione (Do)		Descrizione delle principali fasi di attuazione	Ricognizione delle necessità più immediate all'inizio della.s. 2016/17 e conseguente calendarizzazione delle attività per: orientare gli alunni nelle difficoltà, monitorare le dinamiche di classe, orientare i ragazzi in uscita, corsi per genitori, corsi per docenti. Il calendario sarà adattato alle necessità per tutto l'anno scolastico.	
		Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione sul sito web dell'istituto/lettera informativa e incontro con i genitori	

<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri settimanali con l'esperto per l'aggiornamento sul lavoro svolto e sulla redditività dello stesso. Ridefinizione delle attività secondo le richieste dell'utenza. Raccolta periodica dei dati a cura delle responsabili e analisi per analizzare eventuali criticità emerse in ordine alle azioni attuate e ai risultati raggiunti.
	Target	70% degli alunni, 70% dei docenti, 50% dei genitori
	Note sul monitoraggio	Sarà seguito dalle responsabili del progetto e supervisionato dalle FFSS
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	L'organizzazione del progetto deve essere flessibile e adattabile ai risultati del monitoraggio costante, per il miglioramento continuo.
	Criteri di miglioramento	Valutazione dei risultati e modifica dei processi in atto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Piattaforma di condivisione aperta
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Rifinanziamento nei successivi aa.ss.

## Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (A.S. 2016/17)										Note	Situazione <sup>7</sup> Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' INDICATE	BIANCA PIRAS CATERINA QUARTU		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		X											

## **TERZA SEZIONE**

### **Budget complessivo**

<b>Titolo progetto</b>	<b>Costi</b>	<b>Totale</b>
<b>MIGLIORARE GLI ESITI</b>	<b>1.225</b> (70 ore di attività funzionali per i docenti) <b>+375</b> (30 ore per i collaboratori scolastici)	1.600
<b>SCUOLA UNITA</b>	<b>10.000</b> (almeno 70 ore di aggiornamento)	10.000
<b>ORIENTAMENTO CONTINUO</b>	<b>30.000</b> (contratto annuale con uno psicologo)	30.000
<b>Totale</b>		<b>41.600*</b>

**\* I COSTI NON POSSONO TENER CONTO DI EVENTUALI ULTERIORI RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, SOPRATTUTTO RISPETTO AL PNSD, DA EFFETTUARSI SUCCESSIVAMENTE, SECONDO LE ESIGENZE DELL'ISTITUTO.**